

L'azienda di Lovere ha già avviato un'esperienza analoga in Cina ed ha tre controllate in Europa

Lucchini Rs tratta per una joint venture in India

■ Sarà con ogni probabilità l'India la quinta tappa dell'internazionalizzazione della Lucchini Rs, l'azienda di Lovere, ex Sidermeccanica, specializzata nella produzione di ruote per treni, ma attiva anche nei prodotti speciali per vari settori industriali, dai mulini per l'eolico agli assi per le eliche delle navi da crociera.

Secondo indiscrezioni sono in corso trattative per siglare una joint venture con un gruppo locale.

L'obiettivo della nuova joint venture, che dovrebbe chiamarsi Lucchini RS India Pvt Ltd con sede a Calcutta e con quote di partecipazioni ancora da definire, è quello di avviare una produzione locale di rodeggi per treni, metropolitane e «alta velocità».

Attualmente la presenza all'estero del gruppo Lucchini Rs, focalizzata sul settore ruote e rodeggi, è assicurata da tre società controllate: la Lucchini Uk (a Manchester in Inghilterra) e la Lucchini Sweden (a Surahammar in Svezia), stabilimenti acquistati nel 2000 dalla Adtranz dell'allora gruppo DaimlerChrysler, e la Lucchini Poland (a Varsavia in Polonia), con stabilimento aperto nel 2001. A questi si è aggiunta nel 2007 la quota nel 25% nella joint venture siglata con la Zhibo Transport Equipment (controllata dalla Shanxi Coal Import & Export Group Corporation, una delle maggiori società cinesi produttrici di carbone): la Zhibo Lucchini Railway Equipment ha inaugurato nel febbraio 2009 a Taiyuan, nella provincia dello Shanxi, un impianto che realizza ogni anno 25 mila sale montate (le ruote per treni complete di assi e freni). È proprio questa joint venture in Cina, almeno nello spirito, anticipa quella che si profila adesso in India.

Il gruppo Lucchini Rs, che conta un totale di quasi 1.300 dipendenti (980 solo a Lovere), presieduto da Giuseppe Lucchini e guidato dall'amministratore delegato Erder Mingoli e dal direttore generale Augusto Mensi, ritiene fondamentale una presenza internazionale, ma non dimentica l'Italia. Il primo maggio è stato infatti inaugurato il nuovo laminatoio realizzato in due anni con un investimento di circa 90 milioni di euro nello stabilimento di Lovere che, consente di portare la capacità produttiva di ruote per treni ad alta velocità da 140 mila a 240 mila all'anno, con una riduzione dei costi di produzione rispetto al vecchio impianto.

Per il finanziamento degli investimenti in Italia e all'estero la Lucchini Rs può contare sulla redditività

interna: il 2009 per il gruppo si è infatti chiuso con ricavi per 242,5 milioni, in flessione del 15,6% sul 2008, ma con un utile netto in crescita del 28,3% a 28,1 milioni.

Altre risorse disponibili poi fanno capo alla finanziaria della famiglia Lucchini, che dal 2007 ha ripreso il 100% dell'azienda di Lovere (ceduta due anni prima alla russa Severstal insieme a tutto il gruppo Lucchini): negli ultimi mesi ha deliberato l'emissione di prestiti obbligazionari e un aumento di capitale. La famiglia Lucchini tra l'altro ha raggiunto a metà marzo l'accordo sull'esercizio dell'opzione di vendita sul residuo 20,2% della Lucchini Spa (gruppo siderurgico ora completamente distinto dall'azienda di Lovere) alla Severstal, per circa 100 milioni di euro.

S. R.



Impianto allo stabilimento di Lovere

